



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DEL MONTONE

Scuole di Castrocaro Terme e Terra del Sole – Dovadola - Rocca San Casciano – Portico e San Benedetto



VADEMECUM PER L'INCLUSIONE



A cura delle Funzioni Strumentali

“Inclusione”:

Eva Assirelli - infanzia

Augusta Galeotti - primaria

Marco Susanna - secondaria

Dirigente scolastico

INDICE

- 1. L'inclusione: un diritto da tutelare**
- 2. I soggetti coinvolti**
- 3. Documenti per l'inclusione**
 - 3.1 Il verbale di accertamento di disabilità
 - 3.2 Il Piano Educativo Individualizzato
 - 3.3. Il PEI in pratica nel nostro IC
- 4. L' Insegnante di Sostegno**
 - 4.1 Disposizioni e adempimenti
- 5. Il Consiglio di Classe o Team Docenti**
 - 5.1 Competenze
- 6. La Funzione Strumentale per l'inclusione**
- 7. I Gruppi di Lavoro per l'Integrazione Scolastica**
 - 7.1 Il GLI - Gruppo di lavoro per Inclusione d'Istituto.
 - 7.2 GLHO - Gruppo di lavoro per l'handicap Operativo
- 8. L'Assistente Educativo**
- 9. Uscite didattiche e visite d'istruzione degli Alunni con disabilità**
- 10. Piano annuale - Tempistiche**
- 11. Archiviazione documenti**

1. L'INCLUSIONE: UN DIRITTO DA TUTELARE

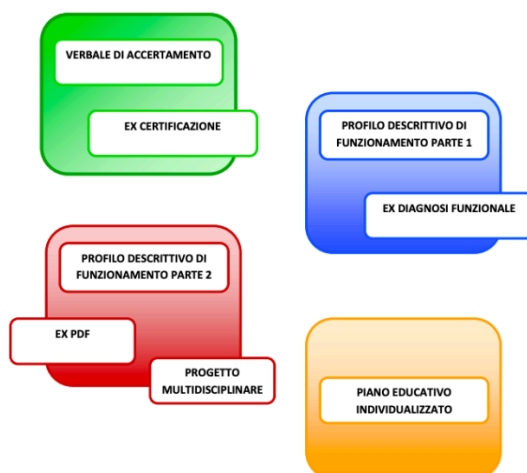
Sotto il titolo "Diritto all'educazione e all'istruzione" la Legge 104/1992 sancisce che l'inclusione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile in tutte le sue manifestazioni: apprendimento, comunicazione, relazione, socializzazione a cui si aggiungono autonomia e comunicazione personale. Il presente documento è rivolto a tutti i Docenti, curricolari e di sostegno, che operano nel nostro Istituto e che affrontano quotidianamente problematiche legate al tema della disabilità. Il Vademecum nasce dal desiderio di fornire a tutti i Docenti di Istituto le indicazioni generali, formali, le conoscenze necessarie per intervenire correttamente a favore dell'inclusione scolastica, valorizzando la presenza dell'Alunno diversamente abile quale vera risorsa per l'intero gruppo classe.

2. I SOGGETTI COINVOLTI

Nella scuola di tutti, l'inclusione di Alunni diversamente abili è un concetto delicato e vasto che comprende una somma di interventi cui concorrono persone e servizi diversificati in stretto collegamento fra loro.

Scuola, ASL, educatori, assistenti sociali, logopedisti, fisioterapisti, FAMIGLIA e tutte le figure "esperte" e "significative per l'alunno" devono riuscire a formare una squadra per lavorare insieme agli obiettivi comuni stabiliti nel PEI e la crescita dell'alunno. Ognuno mantenendo le proprie caratteristiche e prerogative e dando il proprio contributo.

3. I DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE



1. IL VERBALE DI ACCERTAMENTO DI DISABILITÀ

L'individuazione degli Alunni diversamente abili compete ad una commissione medica istituita presso l'Azienda Sanitaria Locale. Attualmente, ai sensi dell'art. 19 comma 11 della legge 111 del 2011 e della DGR 15/2013, la commissione è integrata con un medico rappresentante dell'INPS. Il verbale di accertamento deve essere presentato alla Scuola al momento dell'iscrizione. Il verbale, sottoscritto dai componenti del Collegio, reca l'indicazione della patologia stabilizzata o progressiva accertata con riferimento alle classificazioni internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nonché la specificazione dell'eventuale carattere di particolare gravità della medesima. Al fine di garantire la congruenza degli interventi cui gli accertamenti sono preordinati, il verbale indica l'eventuale termine di rivedibilità dell'accertamento effettuato. Tali accertamenti sono propedeutici alla redazione della Diagnosi Funzionale dell'Alunno, ora inglobata nel Profilo Descrittivo di Funzionamento.

Nei nostri fascicoli, spesso questo verbale manca, invece è molto importante averlo, anche per poter richiedere le ore di sostegno. E' bene che **i docenti di sostegno, insieme al team docente, durante i GLO, o a colloquio con la famiglia, ricordino ed evidenzino questo, nel caso di insuccesso, anche la FS inclusione puo' procedere a tale richiesta**; in primis si è pensato alle figure delle **docente di sostegno o sezione / classe perché hanno relazioni più "intime" con le famiglie**, considerato il tema delicato.

3.2 Il P.E.I. Piano educativo individualizzato

Il team docenti dell'alunno sviluppano e redigono il Piano Educativo Individualizzato sulla base delle indicazioni contenute nel Profilo Descrittivo di Funzionamento completo, in particolare in base a quanto concordato nella sezione dedicata al Progetto Multidisciplinare in base all'osservazioni svolte in sezione/ classe.

Il PEI deve essere orientato a costruire un "progetto di vita" riguardante la crescita personale e sociale dell'Alunno con disabilità. L'intervento formativo scolastico è finalizzato non solo al raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali, ma anche allo sviluppo dell'autonomia personale, al benessere psico-fisico-sociale, alla riflessione e al coinvolgimento dell'allievo sulle proprie aspettative di realizzazione personale e alla cura delle relazioni sociali. Il documento si apre con l'elencazione di tutte le persone coinvolte nel Progetto Educativo e si articola in due sezioni: la prima riporta i dati relativi: o alla persona, o alla frequenza

scolastica, o alle informazioni personali, o alle risorse disponibili, o all'ambiente e accoglienza, o ai rapporti con la Famiglia: in questa sezione, per la prima volta, è inserita una descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti dell'alunno, della Scuola e dei Docenti, il punto di vista della persona (se possibile) in merito alle scelte previste nel PEI e riportate le modalità di collaborazione Scuola/Famiglia; la seconda sezione riguarda la definizione degli obiettivi formativi che fanno riferimento alle otto aree dell'ICF e alle strategie d'intervento. (Non è inserita l'area 6 vita domestica) **Il PEI, approvato e firmato dal Consiglio/Team di Classe, dovrà essere presentato, discusso e approvato dalla Famiglia e successivamente trasmesso alla segreteria didattica per la visione e firma del Dirigente. Durante la successiva riunione del Gruppo Disabilità dell'ASL, il PEI sarà così approvato e sottoscritto da tutti i componenti dell'Unità Multidisciplinare Integrata.**

3.3 Il PEI in pratica nel nostro IC:

- Ogni docente di sostegno prende visione delle informazioni contenenti nel fascicolo dell'alunno (non si possono fare fotocopie o fare foto, si possono prendere appunti, sui referente / esperti dei bambini o informazioni importanti per redigere il PEI)
- Dopo aver effettuato le osservazioni con gli strumenti (check list, diario di bordo, tabella comportamento problema..) che ogni docente di sostegno o sezione / classe ritiene più opportuno, con le info che dovrebbero essere presenti nell'ex diagnosi funzionale, si redige il PEI (si consiglia di arrivare agli appuntamenti di GLO con una bozza già abbastanza compilata)

N.B. non sempre nei fascicoli dei nostri ragazzi ci sono le ex diagnosi funzionali, in questo caso si utilizzeranno "solamente"le nostre osservazioni, valutazioni e informazioni.

- **Gli appuntamenti di GLO vengono presi dalla FS inclusione** specifica di ogni ordine, che **provvederà a comunicare al team docenti e al DS appuntamento ricevuto, creerà e programmerà il link per poter accedere all'incontro** (nella maggioranza dei casi è a distanza tramite l'account degli alunni). Si chiede alle **docente di sostegno** o sezione / classe di **avvisare personalmente la famiglia dell'incontro (data, orario e modalità),** nell'ottica dello **stabilire una relazione coinvolgente ed empatica.**

- i PEI vanno stampati e **fatti firmare da tutti i componenti del GLO** (insegnanti comuni e di sostegno, educatori, logopedisti, fiosteraposti...e NPI); **ogni team docente**, pertanto **provvederà a “recuperare” le firme del team docenti e della famiglia e consegnerà alla FS strumentale** di riferimento del proprio ordine. La FS incaricata **consegnerà’ alla FS Marco Susanna** (o chi per lui) che consegnerà all’ASL per la firma di tutti. La nostra vallata non ha più un unico referente ASL , ma diversi e quindi questa operazione è diventata un po complessa.
- il **PEI DEVE ESSERE REDATTO** entro il **31 OTTOBRE**, qualora gli appuntamenti dei GLO fossero dopo 15 giorni si potrà attendere a consegnarlo, ma se fossero più avanti si provvederà a consegnarlo nei termini indicati sopra.
- il **PEI è uno strumento flessibile ed in continua evoluzione, DEVE ESSERE sempre soggetto a riaggiustamenti e sistemazioni.**

4. L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO



L'Insegnante di Sostegno è un Docente specializzato, previsto dalla Legge 517/77, assegnato alla classe in cui è inserito l'Alunno diversamente abile, per attuare "forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap" e "realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli". L'art. 13, comma 6 della Legge n. 104/1992 stabilisce che "gli Insegnanti di Sostegno assumono la contitolarità delle sezioni/classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica nonché alla

elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di Classe, dei Consigli di Interclasse e dei Collegi Docenti". L'Insegnante di Sostegno, insieme agli altri colleghi, pianifica e realizza il progetto educativo-didattico riferito all'Alunno certificato; inoltre mette a disposizione le proprie competenze, correlate alla propria specializzazione didattica e predispone i relativi percorsi e strumenti necessari per l'attuazione del Progetto Multidisciplinare. *"Assume la corresponsabilità dell'attività educativa e didattica complessiva nella sezione, modulo o classe cui viene assegnato; svolge compiti di collaborazione con le famiglie e le strutture sanitarie del territorio"* (C.M. 184 del 3/7/91).

Partecipa alla programmazione del "quotidiano insegnamento": predispone materiali e supporti didattici facilitanti l'apprendimento, interviene attivamente nella scelta di strategie finalizzate allo svolgimento del percorso educativo.

L'Insegnante di Sostegno deve essere in grado di integrare le conoscenze specifiche delle diverse forme di deficit e le informazioni desumibili dalla documentazione scolastica, con una osservazione attenta e mirata dell'Alunno al fine di individuare gli interventi didattici e le strategie più adeguate ai suoi bisogni e alle sue potenzialità. Deve mettere in atto una serie di azioni comunicative e relazionali al fine di poter gestire in modo proficuo una complessa rete di rapporti, tra l'Alunno, la Famiglia, la Classe e gli altri Docenti.

Infine assume un ruolo determinante nel processo d'inclusione: non si limita al rapporto esclusivo con l'Alunno diversamente abile, ma lavora con l'intera classe, così da fungere da mediatore tra l'Alunno e i compagni, tra l'allievo e gli insegnanti, tra l'Alunno e la Scuola. L'essenzialità di questa figura viene riaffermata nella Legge 107/2015 – cd Buona Scuola.

4.1 DISPOSIZIONI E ADEMPIMENTI DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- Assume la contitolarità delle Sezioni e delle Classi in cui opera;
- partecipa a tutti i Consigli/Team di Classe in quanto contitolare;
- vota per qualsiasi decisione del Consiglio/Team di Classe;
- accoglie l'Alunno e i Genitori;
- raccoglie le informazioni pregresse;
- visiona la documentazione riguardante l'Alunno con disabilità: organizza incontri con la scuola di provenienza al fine di realizzare concretamente una reale azione di continuità educativa e didattica;
- osserva in maniera attenta e mirata l'Alunno nei diversi ambiti: autonomia personale, sociale e scolastica; adattamento al ritmo e alle attività scolastiche; area psicomotoria; area relazionale; o area linguistico-comunicazionale; o area logico-matematica; o area artistico-espressiva;
- promuove incontri sia con la Famiglia sia con eventuali Operatori socio-sanitari che seguono il percorso riabilitativo dell'Alunno con disabilità;
- media i rapporti con tutti gli attori coinvolti nell'attuare il Progetto Multidisciplinare (insegnanti, famiglia, A.S.L., altre strutture accreditate, Servizi Sociali ed Educatori);
- **stende i verbali degli incontri con gli specialisti (GLHO) che poi vanno condivisi con la FS d'ordine che coindividerà con DS e Ufficio Alunni;**
- organizza, in collaborazione con il team, le attività per l'Alunno;
- attua strategie d'intervento mirate che avranno ricadute positive in termini di efficacia non solo sull'Alunno con disabilità, ma sull'intera classe;
- promuove l'innovazione metodologica e tecnologica favorendo l'utilizzo di linguaggi multimediali per le attività formative;
- partecipa alla compilazione dei documenti e dei progetti per l'integrazione;
- coordina tutti i soggetti tenuti alla compilazione dei documenti e progetti per l'integrazione; concorda e prepara le prove di verifica in collaborazione con

gli Insegnanti di classe, tenendo conto delle esigenze specifiche dell'Alunno e del reale percorso effettuato;

- valuta, insieme a tutti i Docenti coinvolti, i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.
- si occupa, ove possibile, della continuità educativa fra i diversi gradi di Scuola.

5. IL CONSIGLIO DI CLASSE O TEAM DOCENTI



L'integrazione degli Alunni con handicap è di competenza del Consiglio/Team di Classe. In particolare la Circolare Ministeriale n. 250/1985 stabilisce che: *"La responsabilità dell'integrazione è, al medesimo titolo, dell'insegnante o degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme. Ciò significa che non si deve delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del progetto*

educativo individualizzato, poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato, anziché integrato nel contesto della classe, ma tutti i docenti devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato. Spetta a tutti gli insegnanti coinvolti realizzare tale progetto ciò per evitare i tempi vuoti che purtroppo spesso si verificano nella vita scolastica degli alunni diversamente abili e che inducono a richieste di una presenza sempre più prolungata dell'insegnante di sostegno a fianco dei singoli alunni, travisando così il principio stesso dell'integrazione, che è quello di fare agire il più possibile il soggetto insieme ai suoi compagni di classe".

5.1COMPETENZE

- Realizza il progetto accoglienza per gli Alunni della classe con particolare attenzione per gli Alunni diversamente abili;
- partecipa all'attuazione del Progetto Multidisciplinare (insegnanti, famiglia, A.S.L., altre strutture accreditate, Servizi Sociali ed educatori);
- partecipa alla compilazione dei documenti e dei progetti per l'integrazione;
- progetta attività per tutta la classe per facilitare e migliorare la relazione le dinamiche di classe e l'inclusione;
- ogni Docente del Consiglio/Team di Classe prima dell'elaborazione del PEI definisce gli obiettivi minimi che non fanno esclusivamente riferimento al solo curriculum, ma anche alle attitudini dell'alunno. Per lui occorre individuare

competenze e capacità irrinunciabili al fine dell'orientamento per la realizzazione del Progetto di Vita;

- programma attività significative da far svolgere all'Alunno che segue una programmazione differenziata nelle ore in cui non è presente l'Insegnante di sostegno;
- definisce di comune accordo con il Docente di Sostegno modalità e tempi di somministrazione delle verifiche;
- utilizza materiale didattico e le tecnologie efficaci al perseguimento degli obiettivi, avvalendosi anche di risorse esterne e di esperti

6. LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

Adempimenti:

È referente del progetto per l'inclusione scolastica;

- coordina, se necessario, le azioni finalizzate all'inclusione degli Alunni con disabilità;
- conosce la situazione globale della scuola/plesso relativamente agli alunni disabili; collabora con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione dei casi ai Docenti di sostegno e per una equa attribuzione delle ore di sostegno alla classe dell' Alunno certificato;
- raccoglie e sintetizza la storia scolastica degli Alunni dell'istituto: organizza il passaggio di informazioni, relative All'alunno, tra le scuole e all'interno dell'Istituto; svolge funzioni di consulenza al progetto educativo e didattico svolto dai Docenti di sostegno;
- favorisce la comunicazione interna ed esterna, con particolare riferimento al rapporto Scuola-Famiglia-ASL (L.104/92);
- in caso di necessità contatta il personale ASL per gli incontri di équipe; coordina il gruppo dei Docenti di Sostegno;
- promuove e coordina le attività dei GLHO/GLHI quando necessario; incontra i Genitori, ove necessario;
- promuovere la raccolta delle buone pratiche: rigenerazione dei legami sociali, partecipazione;
- partecipa agli incontri di rete (CTI);
- gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei Docenti in ingresso con un'azione di "tutoraggio" e consulenza;

- promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- promuove l'innovazione metodologica e tecnologica favorendo l'utilizzo di linguaggi multimediali per le attività formative;
- indica al Dirigente Scolastico le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico.
- Ogni ordine scolastico ha il suo specifico FS, nello specifico : Eva Assirelli per le scuole dell'infanzia, Augusta Galeotti per la primaria e Marco Susanna per le scuole secondarie di primo grado

7. I GRUPPI DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

7.1 IL GLI

- Gruppo di lavoro Inclusione d'Istituto.

Il GLI d'Istituto promuove l'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato dei singoli alunni" (Legge 104/92). Il GLI si occupa delle azioni inclusive dell' Istituto con una visione ampia, riguarda quindi le certificazioni 104, BES, DSA e alunni stranieri.

Il gruppo di lavoro è pertanto così costituito: Dirigente Scolastico o dal suo delegato, FS Inclusione, FS DSA e BES, FS Intercultura, NPI, Assistenti sociali, i docenti referenti di tutte le scuole e i docenti di sostegno di ruolo (per limitare un po' il numero dei partecipanti già così ampio) e 2 genitori di bambini certificati.

Le competenze di questo gruppo sono:

- rilevare i BES presenti nell'IC (n. alunni con disabilità, BES, DSA, stranieri, situazioni disagiate e di svantaggio)
- rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività dell'IC
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno degli alunni con problematiche particolari certificate e non
- proporre l'acquisto di strumenti e materiali specifici per favorire l'inclusione
- proporre corsi di aggiornamento e momenti di formazione per i docenti sul tema dell'inclusione
- Proporre progetti o attività inclusivi
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES (disabilità, 104, DSA, svantaggio, stranieri), da redigere

entro il termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato dal collegio docenti).

-

7.2 GLHO

- Gruppo di lavoro per l'handicap operativo Per ogni Alunno certificato, all'inizio dell'anno scolastico viene costituita un'équipe di lavoro, composta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, da almeno un rappresentante dei Docenti della classe in cui è inserito l'alunno, dal Docente specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore quando presente, dagli Operatori dell' ASL che si occupano del caso, dai Genitori o dai facenti funzione e da ogni altra figura significativa che operi nei confronti dell'Alunno.

Adempimenti: si riunisce, salvo particolari problemi, almeno 2 volte l'anno; partecipa come membro dell'UMI alla stesura del Profilo Descrittivo di Funzionamento; interviene nella progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato; indica al GLH d'Istituto le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico.

8. L'ASSISTENTE EDUCATIVO

Come previsto dall' art.13 della Legge 104/92 l'assistente educativo è una figura professionale necessaria ad affrontare i problemi di autonomia e di comunicazione degli Alunni con disabilità. Su richiesta della Famiglia, la Scuola inoltrerà all'Ente Locale di competenza la domanda per l'assegnazione dell'educatore specializzato.

Adempimenti

- L'operatore supporta l'Alunno durante le lezioni proponendogli i contenuti presentati dal Docente curricolare in modo per lui più accessibile. A seconda dei casi, accoglie l'Alunno all'ingresso della scuola e lo accompagna all'uscita, affianca e aiuta l'Alunno durante i pasti a mensa o durante la ricreazione, lo accompagna nelle uscite extrascolastiche incoraggiando e favorendo la socializzazione tra pari. Nello specifico: sostiene e promuove l'autonomia dell'Alunno; facilita il processo di integrazione e comunicazione in classe; rende accessibili le attività scolastiche (didattiche o ricreative che siano). L'educatore specializzato, inoltre, può contribuire alla stesura del PEI e

partecipare, se necessario, al GLHO, collaborando dunque a pieno titolo con i Docenti e con tutte le figure di riferimento dell'Alunno, con l'obiettivo di co-costruire un progetto didattico, di progetto didattico, di integrazione, socializzazione e riabilitazione condiviso e coerente.

- in base al "monte ore" assegnato dal Comune, tenendo conto delle varie situazioni, per l'assegnazione delle ore dell'assistente educativo, si terrà conto dei seguenti criteri:
 - precedenza agli ordini obbligatori : secondaria, primaria, in ultimo si considererà la scuola dell'infanzia
 - l'assistente educativo va **assegnato** solamente **dove ci sia una certificazione**
 - si valuterà la gravità del bambino e la situazione complessiva dove è inserito l'alunno/a

9. USCITE DIDATTICHE E VISITE D'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI CON

DISABILITÀ Per gli Alunni in situazione di handicap la Nota n. 645 dell'11/04/2002 pone particolare attenzione al diritto degli Alunni disabili a partecipare alle gite scolastiche. La Nota richiama le CC.MM. n. 291/92 e n. 623/96 che affidano alla comunità scolastica la scelta delle modalità più idonee per garantire tale diritto. In fase di progettazione di uscite didattiche e visite d'istruzione è necessario considerare sempre le esigenze specifiche e le eventuali difficoltà degli Alunni disabili (scelta della meta, mezzi di trasporto, presenza di barriere architettoniche, fruibilità dei beni e dei luoghi, ecc.).

Non costituisce obbligo per il Docente di Sostegno partecipare ad uscite e visite di guidate: qualunque Docente curricolare può accompagnare il disabile e il gruppo-classe, purché si raggiunga il numero di accompagnatori necessario a garantire la necessaria assistenza e vigilanza. Una buona dose di buon senso o le disposizioni del Dirigente Scolastico contribuiranno a individuare la scelta organizzativa migliore. Nel caso in cui il Docente di Sostegno assegnato a più casi si proponga come accompagnatore per un'uscita didattica e/o viaggio d'istruzione, occorrerà accertarsi che tale scelta non penalizzi gli altri Alunni certificati e le loro esigenze.

10. Piano annuale - le tempistiche (più o meno)

PRIMA DELL'INIZIO DEL NUOVO A.S.	<ul style="list-style-type: none"> Analisi della documentazione relativa ai nuovi iscritti; raccolta delle informazioni su tutti gli Alunni diversamente abili che frequenteranno l'istituto.
SETTEMBRE PRIMA DELL'INIZIO DELL' ATTIVITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> Assegnazione dei Docenti di sostegno alle classi; condivisione e presentazione del caso ai Docenti del team interessato; GLHO: riunioni di coordinamento finalizzate all'analisi dei documenti e allo scambio delle informazioni necessarie.
AVVIO ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> Osservazione delle oggettive potenzialità degli Alunni, delle difficoltà e delle metodologie didattiche applicabili; elaborazione dell'orario di servizio tenendo conto delle specifiche esigenze di ciascun Alunno e evitando la compresenza di più figure professionali.
OTTOBRE	<ul style="list-style-type: none"> Progetto Multidisciplinare, redatto dalla Unità Multidisciplinare Integrata (UMI) (valido per le nuove certificazioni dal 2013)
NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> Stesura Piano Educativo Individualizzato sulla base delle indicazioni contenute nel Profilo Descrittivo di Funzionamento completo, in particolare in base a quanto concordato nella sezione dedicata al Progetto Multidisciplinare. approvazione del PEI nei vari Consigli/team di classe; entro la fine del mese trasmissione del documento (file e cartaceo) alle referenti del Dipartimento di Sostegno per la visione e firma del Dirigente; approvazione e sottoscrizione del PEI da parte di tutti i componenti dell'Unità Multidisciplinare.
FEBBRAIO	<ul style="list-style-type: none"> Verifiche in itinere dei PEI. Al termine del primo quadrimestre.
MARZO	<ul style="list-style-type: none"> GLHO: Riunioni di coordinamento. Definizione tempi di consegna documenti finali.
APRILE	<ul style="list-style-type: none"> Progetto Continuità esteso a tutti i tre ordini di scuola: analisi dei casi in ingresso – contatti con le scuole di provenienza.

MAGGIO	<p>PER TUTTI GLI ALUNNI</p> <ul style="list-style-type: none"> Elaborazione relazione conclusiva contenente le attività programmate e svolte nel P.E.I. e le potenziali valutazioni da discutere in sede di scrutinio; presentazione, condivisione e approvazione delle Relazioni finali (Verifiche PEI) ai rispettivi Consigli di Classe o Team. <p>PER GLI ALUNNI DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Presentazione, condivisione e approvazione delle relazione sul percorso educativo e formativo dell'Alunno, riferita all'intero ciclo scolastico per il passaggio alla scuola obbligo. <p>PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Presentazione, condivisione e approvazione delle relazione sul percorso educativo e formativo dell'Alunno, riferita all'intero ciclo scolastico. <p>PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA I GRADO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Presentazione, condivisione e approvazione delle relazioni ai rispettivi Consigli di Classe sul percorso educativo e formativo dell'Alunno, riferita all'intero ciclo scolastico, contenente le indicazioni per le prove d'esame e le eventuali differenziazioni o prove equipollenti, <p>PER LE CERTIFICAZIONI PRECEDENTI AL 2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> L'equipe multidisciplinare definisce la traccia del PDF
GIUGNO	<p>PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA I GRADO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Entro la prima settimana di giugno consegna alle Referenti del Dipartimento di Sostegno delle relazioni approvate dai singoli Consigli di Classe e delle prove d'esame da trasmettere al Presidente della Commissione Esaminatrice per l'Esame di Stato.

N.B. Per le nuove certificazione che arriveranno, entro il mese di giugno si dovranno compilare e predisporre i “Pre Pei”, fondamentali per richiedere le ore di sostegno, questi dovranno essere compilati dai docenti di sezione / classe.

11. Archiviazione documenti

VERBALE DI ACCERTAMENTO DI DISABILITÀ (EX CERTIFICAZIONE) FASCICOLO PERSONALE ALUNNO	Viene custodito nell'Ufficio del Dirigente Scolastico, settore riservato. Ogni fascicolo contiene la Programmazione Educativa Individualizzata, il Profilo Dinamico Funzionale o il Profilo Descrittivo di Funzionamento completo di Progetto Multidisciplinare (valido per le nuove certificazioni dal 2013) e le Relazioni Finali relative ad ogni anno scolastico. Il fascicolo personale dell'Alunno viene archiviato in Segreteria.
---	--

